

Parte da Modena la tournée per la pace di Little Steven

Zingaro e rivoluzionario

Ero in tournée in Europa, l'ultima che feci con Springsteen, nell'80. Mi avvicinò un ragazzo e mi chiese: perché mettete i missili nel nostro paese? Little Steven, impegnato in un giro di concerti gratuiti promossi dalla Fgci, parla a ruota libera di un impegno politico che gli sta chiudendo mille porte in patria. Poi sale sul palco di un Palasport, quello di Modena, in vena di ovazioni.

ROBERTO GIALLO

MODENA. Contro ogni forma di violenza, intolleranza, xenofobia e razzismo», dice il volantino che i giovani della Fgci modenese distribuiscono fuori dal nuovo Palasport. E il marchio è sempre quello: il simbolo della pace con la scritta «Do it (fallo)» che già accompagna i tour fortunati, come quelli di U2, Sting, Simple Minds. Di scena l'altra sera c'era invece Little Steven, piccolo zingaro vivacissimo con coloratissimi foulard sulla testa e idee piuttosto chiare. Dopo Modena andrà a Firenze, Milano, Mestre, Torino, Roma, un giro impegnati-

Qualche perplessità è d'obbligo: il rock era la trasgressione e ora si occupa di tutti i problemi del mondo, dall'Aids all'Amazzonia. Servirà? Stefano non ha dubbi: «Non è vero che un tempo nel rock ci fosse più disimpegno, Beatles e Stones pronunciavano la parola libertà ad ogni piè sospinto. Più che una battaglia hanno creato un clima, cambiato generazioni, senza contare le battaglie contro la guerra del Vietnam e con un bel grazie a Dylan per aver detto tutto questo in chiave elettrica. Quanto ai risultati, il discorso è difficile. Sun City per esempio ha avuto un effetto: nessun musicista è più andato a suonare in quel disgiustato paradiso per bianchi in Sudafrica. L'Amnesty Tour ha tirato fuori dalle galere tre o quattro prigionieri politici. Cossichè il rock, ambiente miliardario, si fa carico del problema del mondo, proviamo a provocare. Macché, Little Steven non ci sta nemmeno qui».

È vero, ci sono persone ricchissime, e più sono ricche e più sono criticabili se non fanno niente. Bravo Stefano! Dopo gli intenti politici e umanitari Little Steven parla della sua presa di coscienza personale: «Sono andato a studiarla la storia americana del dopoguerra e ho scoperto che freedom era solo una parola, che c'era una dittatura mascherata. Poi è cominciata un'evoluzione naturale, piccole prese di coscienza quotidiana, piccole grandi comprensioni della realtà. Fino alla certezza di oggi: che tutto nasce dal rapporto: malato, da padroni pazzi, che abbiamo con la nostra Terra». Quanto alla musica, Steven parla di svolta. Il suo ultimo disco, Revolution, non contiene più rock, ma un funk violento e picchiato, come mai? «Anche questa», dice, «è stata una lenta evoluzione, la comunicazione tra la gente è fatta di ritmo e il rock mi sembrava un po' la tradizione portata con violenza di fronte al nuovo. Il suo disco, intanto, in America non esce e per la stampa d'oltreoceano Little Steven sembra non esistere: scomodo, difficile da trattare come merce musicale. Esiste invece per i quasi settantenni giovani del Palasport di Modena. Con i Tazenda, gruppo italiano convincente al punto da far ben sperare, che scaldano l'ambiente, il palazzetto comincia a vibrare. Poi il Piccolo Stefano si scatenò. Michia i vecchi pezzi, lunghe ballate elettriche come Voice of America ai nuovi brani di Revolution, con con il passaggio obbligato, verso il finale, di Sun City, ormai quasi un inno, mentre il pubblico si fa allegramente contagiare dall'entusiasmo. Non avesse in patria la sua Solidarity Foundation che ogni due per tre denuncia il governo americano su questioni civili, gli si potrebbe chiedere di fermarsi qui, al buon Steven: l'Europa dei popoli lo ama certo più dell'America che fu di Reagan. E fu lo sa benissimo.



Little Steven ha aperto a Modena la sua tournée italiana

Straripante successo a Bologna. Il «discio»? Vale un festival

Tifo calcistico, 5.000 presenti, elezione di una miss, il bolognese Primo Gentilini e i Personal vincitori a tarda ora con suspense e contestazione. Il discio emiliano-romagnolo è uscito in pompa magna dall'anonimato delle balere. «1° Disciofestival». L'altra sera al Palasport di Bologna - il titolo della sua prima Sanremo nazionale, voluta da Totip e Adal Studio Production, con Raoul Casadei patron d'eccezione.

MARCO SACCHETTI

BOLOGNA. Un business crescente per la sua capacità di prodursi e riprodursi, un pubblico fedele e sempre più ampio che conta adepti anche in Svizzera e al di là dello stretto di Messina, una polemica neanche troppo velata verso la musica italiana ufficiale, Arma vincente, un costante richiamo alle tradizioni e alla vocazione melodica del «bel paese». Tutto questo ha indotto un vasto circuito di appassionati a mettere in piedi la monumentale manifestazione consacrata al furore discio-filuziano, prima del genere in Italia. Dodici orchestre finaliste selezionate in tutta la penisola fra un centinaio di pretendenti durante le battute invernali tenute alla mitica «Cà del discio» di Ravenna. Repertori fra i più eterogenei: dall'ortodossia leggera e ridanciana di velocissimi fisarmonicisti a sprazzi di dance e rhythm'n'blues assicurati dalla ritmica di Gianni Pollino da Messina e dall'ugola particolarissima dell'ottima vocalista del gruppo di Benny il modenese. Denominatore comune qualità, gradimento del pubblico, belle donne e tanto candore amore nei testi. Partecipazione attissima dalle gradinate e dal parterre, dove gruppi di tifo organizzato per questo o quel concorrente si sono dati battaglia a suon di trombette, palloncini, striscioni, improprei, stampati, vegliate con scollature da capogiro appennate occultate da catenacci tiziani e relativi compagni in tutta mimetica e cappellini con i colori dell'artista del cuore. La serata ha visto il bolognese Roberto Scaglioni vincitore morale per acclamazione con una pulsante e niente male «Marcia dell'amore», accompagnato alla voce da una

RAIDUE ore 20.30

FESTIVAL

Un «bis» per Pippo Baudo

I sedici protagonisti che hanno preso parte a «Serata d'oro» saranno riproposti questa sera (Raidue, ore 20.30) nell'ultima puntata della varietà di Pippo Baudo. Una puntata «extra», decisa in seguito al successo della trasmissione che ha dato un'impennata agli ascolti della rete: sarà una sorta di carrellata sui momenti più significativi delle otto puntate trasmesse in diretta da Montecatini. Pippo Baudo, invece, ci porterà in un viaggio dietro le quinte per conoscere i protagonisti «oscuri»: gli autori Broccoli, Toni e Zavatini, il produttore musicale Bandotti, il regista Landi.

Naxos capitale della tv

Si è aperto ieri a Naxos il «Premio nazionale di regia televisiva», manifestazione che quest'anno si presenta più ricca e attesa del solito. In attesa degli incontri stampa con i responsabili delle tv, la Rai ha annunciato che porterà al Premio il documentario «Acquario fantastico» di Bernabei, «Accardo interpreta Mozart», ripresa effettuata a Mantova, i cartoni animati «Reporter blues» (tutti e tre di Raiuno) e ancora «Quel treno da Vienna» di Duccio Tessari dal romanzo di Corrado Augias (di Raidue), primo episodio della serie «Cuerta di spie», con Jean Rochefort e Marisa Berenson.



Keith Richards e Eric Clapton nel concerto a New York

Questa sera su Raiuno gli «Oscar» musicali. Guns'n'Roses e Costello ecco i migliori del rock

E così anche il rock ha celebrato la sua «notte delle stelle». La grande festa per la consegna degli «International Rock Awards» si è svolta l'altra sera in una vecchia caserma della Lexington Avenue a New York. Lo spettacolo, che Raiuno manderà in onda nella edizione straordinaria di «Notte rock», in onda questa sera alle 23.15, oltre a mostrarci i vincitori della prima edizione di questo premio («inventato» dalla Rai-Sacis, con la collaborazione della Coca-Cola), sarà l'occasione per guardare l'esibizione di alcune stelle del rock: da Tina Turner a

Keith Richards, da Eric Clapton a David Bowie con il suo nuovo gruppo Tin Machine. Le quattro star hanno anche improvvisato una travolgente jam session finale. Per quanto riguarda le statette (un'orrenda riproduzione alla trentacinquantesima di Elvis Presley) ecco i vincitori nelle varie categorie. Il migliore album dell'anno è stato «Volume one» del Traveling Wilburys, mentre il premio per i migliori esecutori è andato ai Guns'n'Roses: il gruppo del Living Colour si è aggiudicato il trofeo dedicato ai debuttanti, migliore autore è risultato Elvis Costello, e la palma per il tour dell'anno se la sono meritati i concerti per Amnesty International. Un premio speciale è stato assegnato alla «band ideale» che sarebbe così formata: voce femminile, Madonna; voce maschile, Bono degli U2; chitarra, Eric Clapton; basso, Sting; tastiere, Steve Winwood; percussioni Phil Collins. Anche Keith Richards si è meritato un riconoscimento, quello per la «legenda vivente». Lo straordinario chitarrista del Rolling Stones, nel ritirare l'ambita statuetta ha così commentato: «Fare la leggenda è facile, è la vita che è difficile».

Table with 1 column: RAIUNO. Programs include: 7.15 UNOMATTINA, 8.00 TOI MATTINA, 8.40 TATA E IL PROFESSORE, 10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI, 10.30 TOI MATTINA, 10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI (2ª parte), 11.00 LA SPILLA NERA, 11.30 CHE TEMPO FA, TOI FLASH, 11.50 VIA TRAVATA, 12.00 Spettacolo condotto da Daniela Goggi, 12.30 TELEGIORNALE, 14.00 TRIBUNA REFERENDUM, 14.10 STAZIONE DI SERVIZIO, 14.40 FAVOLE EUROPEE, 15.00 DUE L'AGUIGLIONE, 15.30 CICLISMO, 17.00 SIO, 17.15 OGGI AL PARLAMENTO, 18.00 TOI FLASH, 18.05 TRENTANNI DELLA NOSTRA STORIA, 18.05 SANTA BARBARA, 18.30 TOI SPORTS, 18.45 MOONLIGHTIN, 19.20 METEO 2, 19.30 TOI LO SPORT, 20.30 SERATA D'ONORE, 22.45 TOI STASERA, 22.55 TOI SPECIALE, 23.15 NOTTE ROCK SPECIAL, 0.30 TOI NOTTE: OGGI AL PARLAMENTO, 0.50 BILARDO.

Table with 1 column: RAIDUE. Programs include: 6.55 PRIMA EDIZIONE, 8.30 PIU' SANI PIU' BELLI, 9.00 LA MASCHERA SUL CUORE, 10.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA, 10.55 TOI TRENTATRE, 11.05 DIEZ INGLESE E FRANCESI PER BAMBINI, 11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO, 12.00 MEZZOGIORNO E, 12.30 TRE ORE TRIDICI, 13.00 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA, 14.00 QUANDO SI AMA, 14.45 TOI ECONOMIA, 15.00 ARGENTO E ORO, 16.55 DAL PARLAMENTO TOI FLASH, 17.05 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA, 17.10 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO, 17.35 PIU' SANI PIU' BELLI, 18.30 TOI SPORTS, 18.45 MOONLIGHTIN, 19.20 METEO 2, 19.30 TOI LO SPORT, 20.30 SERATA D'ONORE, 22.45 TOI STASERA, 22.55 TOI SPECIALE, 0.30 QUADACANAL ORA ZERO.

Table with 1 column: RAITRE. Programs include: 11.00 TENNIS, 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI, 14.30 SPORT, 17.15 RUGBY, 18.45 TOI DERBY, 19.30 TELEGIORNALE REGIONALI, 19.45 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA, 20.15 GIRO SERA, 20.30 DUELLO, 22.15 TOI SERA, 22.30 FUGATO, 22.50 BLOB, 23.45 TOI NOTTE, 24.00 BLACK AND BLUE, 0.30 SNEGGE.

Table with 1 column: K. Programs include: 11.00 TENNIS, 13.30 TELEGIORNALE, 13.50 SPORTS, 20.30 BASKET, 22.10 BOXE, 23.50 ROTOCALCO DI BASKET, 0.05 CICLISMO, 14.15 UNA VITA DA VIVERE, 17.45 SUPER 7, 20.30 NEL SOLE, 22.30 COLPO GROSSO, 23.15 PIANETA VENERE, 1.05 M.A.S.N.

Table with 1 column: OMC. Programs include: 12.00 DOPPIO IMBROGLIO, 13.30 TELEGIORNALE, 18.00 TENNIS, 19.00 TV DONNA, 20.00 NOTIZIARIO, 20.30 QUILLER MEMORANDUM, 22.25 MONDOPALCO, 24.00 CICLISMO, 11.30 TUTTO PER VOI, 13.00 SUDAR, 14.00 RITUALI, 14.30 MARIA, 16.10 L'OPINIONE, 20.00 SIANCANOVE A SEVERLY HILL, 20.30 VAMPIRO A MEZZANOTTE, 22.45 FORZA ITALIA.

Table with 1 column: SCEGLI IL TUO FILM. Programs include: 9.00 LA MASCHERA SUL CUORE, 20.30 L'ISOLA SUL TETTO DEL MONDO, 20.30 HATARI, 13.30 SUPER HIT, 14.30 HOT LINE, 19.00 GOLDIES AND OLDIES, 22.30 BLUE NIGHT, 23.30 GIANNI NANNINI, 24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK, 16.00 IL SEGRETO, 20.25 ROSA SELVAGGIA, 21.15 IL SEGRETO, 22.55 NOTIZIARIO, 16.00 IL SEGRETO, 18.00 LA TANA DEI LUPI, 20.25 ROSA SELVAGGIA, 21.15 IL SEGRETO, 22.55 NOTIZIARIO, 14.00 POMERIGGIO INSIEME, 18.30 DAMA DI ROSA, 19.30 TELEGIORNALE, 20.30 LA FIGLIA DI MISTRAL, 21.30 TIGI 7.

Table with 1 column: 5. Programs include: 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA, 9.30 PEYTON PLACE, 10.30 CANTANDO CANTANDO, 11.15 TUFFI, 12.00 BIE, 12.35 IL PRANZO È SERVITO, 13.30 CANI GENITORI, 14.15 GIOCO DELLE COPPIE, 16.00 LOVE BOAT, 16.50 WEBSTER, 18.00 IL MIO AMICO RICKY, 17.00 DOPPIO SLALOM, 17.30 C'EST LA VIE, 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO, 19.00 IL GIOCO DEI NOVE, 19.45 TRA MOGLIE E MARITO, 20.30 IL PRINCIPE AZZURRO, 22.35 FORUM, 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW, 0.50 BARBITA, 1.45 MANNIX.

Table with 1 column: 10. Programs include: 10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK, 11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI, 12.00 YARZAN, 13.00 CIAO CIAO, 14.00 CASA KEATON, 14.30 BABY SITTER, 16.00 SMILE, 16.30 DEJAY TELEVISION, 16.50 BIR SUN SAM, 18.00 THE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO, 18.30 SUPERGAY, 19.30 HAPPY DAYS, 20.00 CARTONI ANIMATI, 20.30 MEZZO DESTRO MEZZO SINISTRO, 22.30 POOL IMMERSION, 23.30 GRAND PRIX, 0.30 TROPPO FORTE, 1.05 KUNG-FU.

Table with 1 column: 8.20. Programs include: 8.20 SWITCH, 9.20 IL TESORO DELL'AFRICA, 11.30 PETROCELLI, 12.30 AGENTE PEPPER, 13.30 SENTIERI, 14.30 LA VALLE DEI PINI, 15.30 COSI' GIRA IL MONDO, 16.15 ASPETTANDO IL DOMANI, 16.45 CALIFORNIA, 17.45 FEBBRE D'AMORE, 18.30 GENERAL HOSPITAL, 19.30 I JEFFERSON, 20.00 DENTRO LA NOTIZIA, 20.30 HATARI, 23.25 SPECIALE ELEZIONI EUROPEE '88, 0.20 LA COMMARE SECCA.

Table with 1 column: RETE. Programs include: 16.00 IL SEGRETO, 20.25 ROSA SELVAGGIA, 21.15 IL SEGRETO, 22.55 NOTIZIARIO, 14.00 POMERIGGIO INSIEME, 18.30 DAMA DI ROSA, 19.30 TELEGIORNALE, 20.30 LA FIGLIA DI MISTRAL, 21.30 TIGI 7.

Table with 1 column: RADIO. Programs include: RADIOGIORNALI, RADIOUNO, RADIODUE, RADIOTRE.

Table with 1 column: 20.30. Programs include: 20.30 MEZZO DESTRO MEZZO SINISTRO, 20.30 LA COMMARE SECCA.